



Ed. SUR, 2017

Narrativa afroamericana

Bibliografia

Ottobre / Novembre 2020

Una bibliografia sulla narrativa afroamericana in occasione delle Elezioni presidenziali americane del 3 novembre 2020.

A cura della Biblioteca cantonale di Bellinzona.

Selezione dal catalogo del Sistema bibliotecario ticinese (Sbt).



Introduzione

In occasione delle elezioni presidenziali USA di novembre 2020, abbiamo scelto di redigere una bibliografia essenziale, o meglio un percorso di lettura, sulla narrativa afroamericana contemporanea. In questo modo abbiamo voluto dar voce alla cultura afroamericana e sottolineare il ruolo di quest'ultima all'interno della società statunitense attraverso le tematiche principali presenti nella sua espressione letteraria: il razzismo, la schiavitù, l'eguaglianza e rispettivamente la segregazione razziale.

L'attualità ci dice che questi restano fra gli aspetti più problematici della società americana.

Vengono segnalati alcuni "classici" dell'Ottocento ("letteratura della schiavitù") e della prima parte del Novecento: autori del cosiddetto "Rinascimento di Harlem" che proponevano soprattutto riflessioni su come porsi nei confronti dell'atteggiamento razzista diffuso negli USA. Altri autori appartengono inoltre anche al periodo del movimento dei diritti civili (anni '60 del Novecento) dove prevale il tema della segregazione razziale e del nazionalismo nero. Viene infine dato ampio spazio a una scelta di opere più attuali che dalla seconda metà del Novecento hanno ottenuto un grande successo di pubblico e di critica e conquistato importanti premi e visibilità. La narrativa afroamericana, e la letteratura afroamericana in generale, è stata finalmente accettata come parte integrante della letteratura americana. Alcuni autori sono anche saggisti e giornalisti di fama.

Proponiamo quindi una lista di autrici e autori, in ordine alfabetico, e una scelta di opere di quest'ultimi indicando unicamente le date di nascita (per alcuni giovani scrittrici non l'abbiamo trovata) e eventualmente di morte in modo che ci si possa orientare sull'epoca in cui gli scrittori citati hanno prodotto le loro opere.

Tutti i documenti suggeriti sono presenti nel catalogo Cantonale del Sistema bibliotecario ticinese e sono prestabili nelle singole sedi. Possono anche essere richiesti tramite il prestito interbibliotecario. Non vi è pretesa di esaustività.

MAYA ANGELOU (1928-2014)**Angelou, Maya****Io so perché canta l'uccello in gabbia** / Maya Angelou ; trad. dall'inglese di Maria Luisa Cantarelli. -

Vicenza : Neri Pozza, 2015. - 237 p.

Lugano, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG ANGE/loso

Pubblicato per la prima volta nel 1969, *Io so perché canta l'uccello in gabbia* è uno dei libri fondamentali del Novecento, uno tra i migliori mille libri di sempre, secondo larga parte della stampa e delle riviste letterarie americane. Descrivendo i primi anni della sua straordinaria esistenza, Maya Angelou vi celebra la voglia di vivere, la bellezza del pensiero e la disarmante sensibilità di una bambina e poi di un'adolescente nera nell'America razzista del secolo scorso. Il libro muove dall'arrivo di Maya, tre anni, e di suo fratello Bailey, quattro anni, a Stamps, nell'Arkansas. Spediti nel profondo Sud a casa della nonna, dopo la separazione dei genitori. È la stagione in cui i luoghi appaiono ancora sotto la luce magica dell'infanzia. Maya vive con la nonna e lo zio nel retro dell'Emporio di cui Momma (così viene chiamata la nonna) è proprietaria da tempo e, tra granaglie per i polli, cherosene, lampadine, stringhe, lozioni, palloncini e semi di fiori, gioca ininterrottamente con Bailey, come in un luna park senza guardiano. Nell'America degli anni Trenta, tuttavia, eroi e orchi, incanti e orrori accompagnano inevitabilmente l'esistenza di una bambina di colore. Eroi, per Maya, sono i raccoglitori di cotone che scendono dal retro degli autocarri, si piegano giù fino a terra e, stanchissimi, le dita tagliate, le schiene, le spalle, le braccia, le gambe sfinite, si assemano nell'Emporio. Orchi sono i «ragazzi» bianchi del Ku Klux Klan che, con gli occhi pieni di odio e le facce di pietra, calano a Stamps e costringono lo zio di Maya e gli altri neri a nascondersi tra gli escrementi delle galline. Orco è Mr. Freeman, l'amico della mamma, un uomo grande, grosso e flaccido che a St. Louis, in Missouri, una sera di primavera l'attira a sé. Opera magnifica, fatta di urla, suoni, passioni, crudeltà e coraggio senza limiti, *Io so perché canta l'uccello in gabbia* è la storia di una ragazzina afroamericana capace di lasciarsi alle spalle la sofferenza costruendo con orgoglio e ostinazione la propria vita. Una storia che, a quasi cinquant'anni dalla sua prima pubblicazione, conserva tutta la sua bruciante attualità. «Una delle luci più splendide dei nostri tempi, una donna veramente fenomenale la voce che trovò ha aiutato generazioni di americani e ha spinto tutti noi a essere migliori». Barack Obama «Una delle voci letterarie più rispettate e amate d'America. Maya Angelou, il cui libro di memorie, *Io so perché canta l'uccello in gabbia*, sulla sua terribile infanzia nel Sud segregato, è passato alla storia della letteratura come il primo best-seller scritto da un'afroamericana». Corriere della Sera «Maya Angelou: c'era una volta l'America che non amava i neri». La Stampa

JAMES BALDWIN (1924-1987)**Baldwin, James****Se la strada potesse parlare** / James Baldwin ; trad. di Marina Valente ; postf. di Joyce Carol Oates. -

Roma : Fandango, 2018. - 212 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Baldwin J.

In "Se la strada potesse parlare" James Baldwin ci racconta una struggente storia d'amore in un mondo fatto di dolore e ingiustizia. Attraverso gli occhi di Tish, una diciannovenne bella e innamorata, conosciamo Fonny, il giovane scultore da cui aspetta un figlio. I due sono cresciuti insieme, nello stesso quartiere, insieme hanno giocato, si sono rincorsi, hanno fatto l'amore ridendo e riso mescolando romanticismo e tristezza. Tish e Fonny avevano programmato di sposarsi ma Fonny viene accusato ingiustamente di aver stuprato una donna portoricana. Unico nero in un confronto all'americana, viene riconosciuto colpevole e incarcerato. Fonny facendo l'amore. Il racconto è innocente eppure spetta a lui e alla sua famiglia dimostrare - "e pagare per

dimostrare" - la sua innocenza. Tish tenta con ogni mezzo di sostenere l'uomo che ama mentre la gravidanza diventa sempre più visibile. Come il blues - dolce, malinconico e pieno di verità - questo libro ci colpisce, prima di tutto, emotivamente. Ci sono la rabbia e il dolore, ma sopra ogni altro sentimento a dominare è l'amore - l'amore potente di una donna per il suo uomo e l'amore avvolgente di una famiglia disposta a tutto, fino all'estremo sacrificio.

Film:

Se la strada potesse parlare [Videoregistrazione] / scritto e dir. da Barry Jenkins. - [S.I.] : Lucky Red, 2019. - 1 DVD (114 min.)

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Jenkins B.

Locarno, Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura: BCL DVD 15689 Drammatico

Lugano, Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura: LGM JENKI/Sela

Baldwin, James

Questo mondo non è più bianco / James Baldwin ; introd. di Edward P. Jones ; trad. di Vincenzo Mantovani. - Milano : Bompiani, 2018. - 207 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.347(73) BALD

Locarno, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 30

I saggi di James Baldwin sulla vita ad Harlem, sulla letteratura di protesta, sul cinema, sugli afroamericani all'estero hanno oggi la stessa forza di quando sono stati scritti durante gli anni quaranta e i primi anni cinquanta, quando Baldwin aveva più o meno vent'anni. Dopo che "I am not your negro", documentario di Raoul Peck candidato agli Oscar 2017 e ispirato a un manoscritto incompleto dello scrittore, ha riportato l'attenzione su Baldwin, "Questo mondo non è più bianco" serve da preziosa introduzione alla sua vita e alla sua opera. I saggi qui raccolti catturano un'immagine della vita nera e del pensiero nero all'alba del movimento per i diritti civili, che vediamo farsi più forte attraverso le parole di uno dei saggisti più trascinati e dei maggiori intellettuali dell'epoca. Baldwin, le cui osservazioni si sono spesso rivelate quasi profetiche, è anche uno dei pochi scrittori del tempo ad affrontare la questione della razza con una miscela esplosiva di sdegno per la violenza fisica e politica contro i cittadini neri e di misurata empatia verso i loro oppressori, una combinazione che servì a risvegliare la coscienza di molti lettori bianchi, ciechi di fronte alle ingiustizie perpetrate sotto il loro naso, e che attirò a Baldwin plauso e disapprovazione in egual misura. Bompiani riporta in libreria, nella traduzione eccellente di Vincenzo Mantovani, la raccolta di saggi che ha consacrato Baldwin come una delle voci più potenti della critica sociale e che offre insieme uno spaccato dell'America nera e un ritratto intimo di Baldwin alla ricerca della sua identità come artista, come uomo nero e come americano.

Baldwin, James

Prossima volta, il fuoco / James Baldwin. - Milano : Feltrinelli, 1968

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 2853

Non è mai troppo tardi per conoscere James Baldwin ma, se c'è un modo giusto per farlo, è con questo libro. Pubblicato per la prima volta nel 1963, La prossima volta il fuoco di James Baldwin colpisce dritto al cuore della cosiddetta "questione nera". Straordinario per la sua narrazione magistrale, così come per il resoconto intimo e sincero che ripercorre l'esperienza della popolazione di colore degli Stati Uniti, il libro è considerato una delle più appassionanti e autorevoli indagini sui rapporti interrazziali, in cui le tematiche di amore, fede e famiglia si intrecciano fino a sferrare un attacco diretto all'ipocrisia del paese della libertà

OCTAVIA BUTLER (1947-2006)**Butler, Octavia**

Legami di sangue / Octavia E. Butler ; trad. di Veronica Raimo. - Roma : Sur, 2020. - 357 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Butler O.

È il 1976, l'anno del bicentenario dell'indipendenza americana. Dana e Kevin sono una coppia mista – lei nera, lui bianco – che guarda con fiducia al proprio futuro nella tollerante e progressista California. Ma un giorno, mentre stanno sistemando i libri nella loro nuova casa, Dana si ritrova inspiegabilmente catapultata nel passato, nella piantagione schiavista dove vivevano i suoi antenati. Da quel momento il suo destino si intreccerà con quello di Rufus, il ragazzino dai capelli rossi figlio del proprietario della piantagione, e di Alice, una bambina nera nata libera in un mondo che fa di tutto per negarle quella stessa libertà. Dana dovrà rivedere le sue certezze di donna nera emancipata per adattarsi alla realtà, antica e incancellabile, che si trova di fronte, e tentare di salvare sé stessa e i suoi inconsapevoli compagni d'avventura.

Rielaborando il tema fantastico dei viaggi nel tempo e attingendo alla letteratura ottocentesca dei racconti di schiavi – ma innestandovi una consapevolezza razziale e una sensibilità femminile tutte moderne – Octavia Butler dà vita a un classico del secondo Novecento americano. Legami di sangue è un trait d'union ideale tra Amatissima di Toni Morrison e La ferrovia sotterranea di Colson Whitehead, tra la fantascienza classica e la speculative fiction di Ursula Le Guin e Margaret Atwood: un romanzo capace di trasformare la coscienza del lettore superando i confini tra il reale e la fantasia, tra il passato e il presente, tra il «bianco» e il «nero».

TONI CADE BAMBARA (1939-1995)**Bambara, Toni Cade**

Gorilla, amore mio / Toni Cade Bambara ; trad. di Cristiana Mennella. - Roma : SUR, 2017. - 163 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Bambara

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura: BCM BAMB/Gori

Durante una festa elettorale per il Potere Nero, una donna di mezza età viene redarguita dai figli per aver ballato in modo troppo sensuale con un vecchio cieco. Un'assistente sociale cerca di insegnare ai bambini del quartiere il valore dei soldi portandoli in gita in un lussuoso negozio di giocattoli. Una ragazza riflette sulla figura della bisnonna, una fattucchiera in odore di pazzia che voleva dare l'assalto al mondo. Cinque amiche si riuniscono in camera da letto per discutere le strategie sentimentali da seguire con gli uomini. Che racconti situazioni familiari oppure sociali, conflitti generazionali oppure razziali, contesti rurali oppure urbani, nelle sue storie Toni Cade Bambara affronta la realtà dei neri americani con grazia e umorismo: facendo parlare i suoi personaggi - spesso donne, spesso bambini - con la loro viva voce, mostrandoceli nella loro ordinaria litigiosità, ma anche nei momenti di crisi e nei non rari gesti di compassione e solidarietà. Scritti tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Settanta, poi raccolti in volume nel 1972 per iniziativa di Toni Morrison (all'epoca editor di Random House), i quindici racconti di "Gorilla, amore mio" sono un classico ritrovato della letteratura afroamericana, tradotto oggi per la prima volta in italiano: un'occasione unica per scoprire la scrittura personalissima e musicale - malinconica come un blues, ritmata come un rap - di Toni Cade Bambara.

PAUL BEATTY (1962-)**Beatty, Paul**

Il blues del ragazzo bianco / Paul Beatty ; trad. di Nicoletta Vallorani. - Roma : Fazi, 2017. - 335 p.

Lugano, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG BEAT/Blue

Chiasso, Biblioteca comunale. Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 BEAT

Locarno, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL BEAT/BLUE

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura: BCM BEAT2/Blue

Questa è la storia di Gunnar Kaufman, «il negro demagogo»: ultimo discendente di una dinastia di «devoti leccaculo servi dei bianchi» – un padre ufficiale di polizia e una madre autoritaria che canta le lodi dei suoi discutibili antenati –, Gunnar trascorre un'infanzia serena e priva di tensioni razziali nell'agiata Santa Monica. Tanto che, quando la madre prospetta a lui e alle sue sorelle la possibilità di andare in vacanza in un campeggio per soli neri, la risposta è univoca: «Nooooo!». Il motivo? «Perché loro sono diversi da noi». Risposta sbagliata. In un attimo la madre li carica tutti in macchina e la famiglia si trasferisce a Hillside, ghetto nero di Los Angeles dove i vicini ti salutano con un insulto e il pestaggio è sempre dietro l'angolo. Qui ha inizio la scalata di Gunnar, che da outsider riuscirà non solo a inserirsi nella comunità, ma a diventare poco a poco un idolo delle folle, in una strenua battaglia contro tutti i capisaldi della società americana. Fra basket e poesia, gang di strada, mogli giapponesi comprate per corrispondenza e suicidi di massa innescati da fraintendimenti, Paul Beatty si diverte e ci fa divertire pagina dopo pagina con la sua vivida immaginazione.

Beatty, Paul

Lo schiavista / Paul Beatty ; trad. di Silvia Castoldi. - Roma : Fazi, 2016. - 369 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Beatty

Locarno, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL BEAT/SCHI

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura: BCM BEAT 2 / Schi

Lugano, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MC 10356

Nato a Dickens - ghetto nella periferia di Los Angeles - il protagonista è rassegnato al destino del californiano della classe medio-bassa. Cresciuto da un padre single, controverso sociologo, ha passato l'infanzia fungendo da soggetto per una serie di studi psicologici sulla razza. Gli è sempre stato fatto credere che il lavoro pionieristico del padre sarebbe stato accorpato in un memoir che avrebbe risolto i problemi economici della famiglia. Ma quando il padre viene ucciso dalla polizia in una sparatoria, si rende conto che non esiste nessun memoir: l'unico lascito del genitore è il conto del funerale low cost. Fomentato da quest'imbroglio e dallo sfacelo generale della sua città, il protagonista si dà da fare per riparare a un altro torto subito: Dickens è stata letteralmente cancellata dalle carte geografiche per risparmiare ulteriore imbarazzo alla California. Dopo aver arruolato il più famoso residente della città - Hominy Jenkins, celebrità caduta in disgrazia -, dà inizio alla più oltraggiosa delle azioni concepibili: ripristinare la schiavitù e la segregazione nella scuola locale...

HIMES CHESTER (1909-1984)**Himes, Chester**

Rabbia ad Harlem / Chester Himes ; trad. di Sandro Ossola. - Milano : Marcos y Marcos, 1991. - 236 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 25997

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 2484

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Magazzino (rivolgersi all'accoglienza). Segnatura: BCM 820-3 HIMES

Imabelle è una bomba di sesso e malizia, e ha per le mani un malloppo che scotta. Jackson è cotto marcio di lei: se la prende in casa e la aiuta a occultare il bottino. Nero, credente, credulone, Jackson ha ripulito le casse della parrocchia per partecipare a un singolare esperimento di "moltiplicazione" del denaro: ovviamente, una truffa organizzata alle sue spalle da una gang di ceffi sanguinari. Quando Imabelle scompare nel nulla, Jackson chiede una mano al fratello Goldy - un tossico travestito da suora che semina improbabili premonizioni - ma è peggio che andar di notte. A mettere un po' d'ordine, dal profondo nero di Harlem sbucano Bara e Beccamorto, una coppia di poliziotti violenti e implacabili simili a "due allevatori di maiali a caccia di divertimento nella Grande Mela". Rabbia a Harlem è un viaggio nella giungla di una metropoli spietata.

Himes, Chester

Cieco, con la pistola / Chester Himes ; trad. di Sandro Ossola. - Milano : Marcos y Marcos, 1993

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 5196

Il quartiere nero di Harlem ribolle nell'afa estiva e i detective Coffin Ed e Grave Digger stanno per ritrovarsi tra le mani una grana bella grossa: un bianco con la gola tagliata e senza pantaloni stramazza ai loro piedi in una notte che sembrava tranquilla, e una borsa zeppa di soldi sparisce lasciando dietro di sé una scia di sangue e follia. I due poliziotti, duri e dalla mano pesante quando si tratta di estorcere confessioni, si trovano invischiati in una catena di crimini che coinvolgono papponi e prostitute, ciarlatani e truffatori, prestanome e boss della mala che tirano le fila nell'ombra. Autore di culto e maestro della letteratura poliziesca tra gli anni Cinquanta e Settanta, Chester Himes racconta nella sua prosa ruvida e cinica il cuore di un'America lacerata, dove esplose la tensione del conflitto razziale. Postfazione di Saba Pezzani.

TA-NEHISI COATES (1975-)**Coates, Ta-Nehisi**

Il danzatore dell'acqua / Ta-Nehisi Coates ; trad. di Norman Gobetti. - Torino : Einaudi, 2020. - 394 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Coates

Nella piantagione di Lockless vive Hiram Walker: ha diciannove anni ed è nato schiavo, ma possiede qualcosa che lo rende unico. Il padre di Hiram è il proprietario della piantagione: come spesso accadeva all'epoca, ha messo incinta una schiava e l'ha poi venduta quando Hiram era solo un bambino. Della madre Hiram non ricorda niente, nonostante la memoria portentosa che, insieme alla sua intelligenza, gli ha permesso di lavorare a stretto contatto con i bianchi. Un giorno, quando Hiram ha diciannove anni, succede qualcosa di inspiegabile: gettato nelle acque tormentose di un fiume, il giovane scopre di possedere un misterioso potere. Un potere, una visione che si trasformerà in una missione, per sé e per tutto il suo popolo. La storia della sua fuga dalla piantagione e di come imparerà a controllare la «Conduzione» è la storia della sua presa di coscienza, individuale e collettiva. È la storia di un riscatto e di un amore: perché è la storia di una rivolta. Quando negli Stati Uniti è uscito Il danzatore dell'acqua di Ta-Nehisi Coates il mondo editoriale ha capito di essere di fronte a un evento storico: il primo romanzo dell'intellettuale invitato più volte alla Casa Bianca da

Obama ha esordito direttamente al primo posto nella classifica del «New York Times», è stato scelto da Oprah Winfrey per il suo Book Club, è stato nominato tra i migliori libri del decennio dalla rivista «Paste» e inserito tra i libri dell'anno nelle liste di «Time», «The Washington Post», «Chicago Tribune», «Vanity Fair», «Esquire», «Good House-keeping», The New York Public Library, «Kirkus Reviews», «Library Journal» e dalla National Public Radio. A distanza di mesi il libro, se possibile, appare ancora più urgente: attraverso l'immaginazione letteraria e la sua magia, Coates ci dà la possibilità di credere per un attimo in un'altra Storia, più clemente nei confronti di coloro che per secoli furono oppressi dalla schiavitù. Ma dura solo un istante, perché Il danzatore dell'acqua è soprattutto una riflessione profonda su quella che, purtroppo, è stata l'unica, vera, Storia. «L'oblio è la vera schiavitù, dice un personaggio del romanzo, l'oblio è la vera morte. È ciò che rende Il danzatore dell'acqua un'opera senza tempo, degna di essere annoverata tra i classici della letteratura contemporanea».

Coates, Ta-Nehisi

Tra me e il mondo / Ta-Nehisi Coates ; trad. di Chiara Stangalino. - Torino : Codice, 2016. - 207 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.347(73) COAT

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 59959

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura: BCM COAT/Tra

«Tra me e il mondo» è una lettera che l'autore scrive al figlio Samori nel giorno del suo quindicesimo compleanno. Coates racconta la storia della sua infanzia nella parte sbagliata di Baltimora, della paura delle strade e delle gang, della scuola, della violenza, della polizia. Vincere questa paura, la paura di perdere il proprio corpo, diventerà lo scopo della sua vita. Per la prima volta la ricostruzione della storia americana riparte da zero; e riparte proprio da Ground Zero - dove ben prima del crollo delle torri gemelle c'era la sede del mercato degli schiavi della città di New York - per arrivare alle continue uccisioni ingiustificate di neri da parte della polizia, una violenza che diventa in questo racconto la storia universale del razzismo. Questo è un libro da cui nessuno uscirà indenne.

Coates, Ta-Nehisi

Un conto ancora aperto : quanto valgono duecentocinquanta'anni di schiavitù? / Ta-Nehisi Coates ; trad. di Daria Restani - Torino : Codice, 2016. - 109 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.347(73) COAT

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Primo piano. Segnatura: BCM 326 COAT

Dopo l'acclamato Tra me e il mondo, Ta-Nehisi Coates, con Un conto ancora aperto, mette in discussione un altro grande conto che l'America ha in sospeso con la storia: il risarcimento ai neri americani per gli oltre duecento anni di schiavitù, la segregazione e la negazione dei diritti più elementari.

EDWIDGE DANTICAT (1969- ; origine Haiti)

Danticat, Edwidge

Il profumo della rugiada all'alba / Edwidge Danticat ; [trad. di Maria Clara Pasetti]. - Milano : Piemme, 2012. - 221 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Danticat

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura: BCM DANT 2 / Prof

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 20862

Il volto del male è difficile da dimenticare. Sono anni che il padre di Ka Bienaimé, giovane scultrice di origine haitiana, tenta di costruirsi una vita tranquilla a Brooklyn come barbiere, nascondendo dietro una maschera di

anonimato un passato di violenza e di soprusi. Ma ci sono molti, emigrati da quella terra tormentata e senza pace, che pensano di riconoscere in lui il torturatore che si è accanito su di loro o sui loro cari, quando Haiti era sotto il dominio di Duvelier e dei suoi terribili tontons macoutes. E il romanzo è l'insieme delle loro voci: quella della moglie Anne, che ha coperto il marito per tutti quegli anni; quella della figlia, che ascolta sgomenta le rivelazioni che il padre un giorno decide di farle; quella dell'uomo che vive nella stessa casa e sa benissimo che il suo coinquilino è responsabile di molte violenze subite dalla sua famiglia. Un romanzo che si cala a fondo nel destino turbolento e controverso di un popolo angustiato dalle catastrofi naturali e lacerato dalle lotte intestine.

FREDERICK DOUGLAS (1818-1895 ; racconti di schiavitù)

Douglass, Frederick

Autobiografia di uno schiavo / Frederick Douglass ; introd. di Carole Beebe Tarantelli ; nota bibl. di Alessandro Portelli ; [trad. di Serenella Pelaggi]. - Roma : Savelli, 1978. - 224 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 8416

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 56168

Scritta in una prosa di affascinante chiarezza, alla sua prima pubblicazione nel 1845 la "Narrazione della vita di Frederick Douglass, uno schiavo americano, scritta da lui stesso" divenne un best seller internazionale e continua a essere letta oggi quale capolavoro della letteratura americana. Douglass, che era nato schiavo nel sud degli Stati Uniti, racconta la storia di come dopo anni di tentativi riuscì a fuggire e a conquistare la libertà. Acuto interprete della propria esperienza e portavoce autorevole della comunità degli oppressi, l'autore riordina il ricordo della propria vita rivelando e analizzando le strategie individuali e collettive di resistenza fisica e psichica agli orrori dello schiavismo. Alla violenza della schiavitù e all'immoralità della nazione che la legittima, Douglass oppone la scrittura come strumento di ribellione e come vera e propria dichiarazione di indipendenza. La coinvolgente descrizione degli stratagemmi che adottò per imparare a leggere e a scrivere, un sapere per legge proibito agli schiavi, diventa momento centrale del processo di liberazione. La potente denuncia che emerge dalla "Narrazione" deriva tanto dal valore storico della sua testimonianza, quanto dalla grandezza di Douglass come narratore, che dà forma letteraria alla propria volontà di giustizia e al desiderio di libertà.

RALPH ELLISON (1914-1994 ; Harlem renaissance)

Ellison, Ralph

Uomo invisibile / Ralph Ellison ; trad. di Carlo Fruttero e Luciano Gallino ; pref. di Luciano Gallino. - Torino : Einaudi, 2009. - 604 p.

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 18098

Un'iniziazione di un ragazzo nero nell'America dei bianchi. Una tematica sociale bruciante affrontata in uno stile letterario e altamente simbolico, tra Melville e Dostoevskij. Questo romanzo, pubblicato per la prima volta nel 1953 rappresenta la prima testimonianza del dramma dei neri d'America. L'invisibilità del suo protagonista è condizione subita da uno come tanti, umiliato, negato nella sua essenza di uomo. Eppure, essa esprime anche una sottile libertà, una potenzialità estrema, poiché all'anonimato, alla mancanza di definizione è connessa la scoperta "che gli uomini sono differenti e che tutta la vita è divisa e che soltanto nella divisione vi è vera salvezza". Tra i primi romanzi afroamericani a uscire dai canoni della letteratura di protesta o di impianto sociologico, "Uomo invisibile" tocca profondamente i punti nevralgici dell'ingiustizia sociale e della discriminazione razziale.

Ellison, Ralph

Volo di ritorno / Ralph Ellison ; a cura di John F. Callahan ; trad. di Norman Gobetti. - Torino : Einaudi, 2004. - 159 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 33143

Locarno, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BRLNA 13228

Scritti fra il 1937 e il 1954, questi tredici brevi racconti sono le prime esplorazioni di quell'inquietudine che avrebbe accompagnato l'autore afroamericano durante tutta la vita: comprendere i misteri dell'identità nordamericana e rappresentare le diverse facce della sua società, a partire dagli anni Venti fino al dopoguerra. Con semplicità e in modo diretto descrive le assurdità e le crudeltà del razzismo contro i neri: lo stupore di un bambino di fronte alla discriminazione, lo sguardo e i commenti di un ragazzo bianco che assiste a un barbaro linciaggio, un gesto di solidarietà che appare inaspettato sono solo alcune delle illuminazioni proiettate da Ellison sul comportamento umano.

LAUREN FRANCIS-SHARMA (origine Trinidad)**Francis-Sharma, Lauren**

Figli di un fiore azzurro / Lauren Francis-Sharma ; trad. di Maria Luisa Cantarelli. - [Milano] : Frassinelli, 2014. - 397 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Francis-Sharma

Nel 1943, in un paese della costa settentrionale di Trinidad, l'isola dell'allegria e del calipso, del carnevale e dell'aria salata, dei frutti dolcissimi e dei piatti speziati, vive la giovane Marcia Garcia. Sedicenne bellissima e vivace, Marcia ha due mani d'oro che hanno fatto di lei la sarta più richiesta del villaggio. E sola, nella casa affacciata sul mare, a parte i due bambini speciali che alleva con tutto l'affetto che può, proteggendoli dai pericoli, e soprattutto da un segreto che solo lei conosce. Quando, però, Marcia incontra Farouk Karam, un giovane poliziotto ambizioso e romantico, la sua vita tranquilla è completamente stravolta. Lui si è invaghito al punto da chiedere un filtro d'amore alla donna-maga del paese, e Marcia non può resistergli. L'amore tra i due giovani è totale, appassionato, sconvolgente, eppure rischioso, contrastato, scandaloso. Tanto scandaloso da minacciare la vita e l'affetto dei figli che nascono dalla loro unione. Per Marcia questo è impensabile, e sarà capace di fare qualsiasi cosa per cambiare il destino dei suoi bambini e dar loro un futuro migliore.

Francis-Sharma, Lauren

Come il vento / Lauren Francis-Sharma ; trad. di Maria Luisa Cantarelli. - Milano : Frassinelli, 2020. - 430 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Francis-Sharma

Come il vento è una grande saga ambientata nell'American West, un'epica delle origini nuova, non convenzionale, nella quale si incrociano popoli diversi, e dominata dalla figura potente di una donna. Trinidad, 1796. La giovanissima Rosa inizia una sua personale rivoluzione contro i ruoli imposti da sempre alle donne. Rosa è intelligente, combattiva, appassionata e ha le idee molto chiare su quello che vuole fare della propria vita. Sa di avere tutte le capacità per gestire la fattoria di famiglia, e lo farà, visto che il fratello e la sorella se ne disinteressano completamente. Ma è la Storia a cambiare il suo corso prendendo il sopravvento: nello scontro tra potenze coloniali, il suo paese passa dal dominio spagnolo a quello inglese. Così, diventa sempre più difficile capire se ai neri liberi che sono proprietari terrieri – come il padre di Rosa – sarà concesso conservare i loro diritti, la loro terra e, soprattutto, la loro libertà.

Sono passati gli anni e ora Rosa vive a Little Bighorn, nella nazione indiana Apsáalooke, con il marito Edward e la famiglia. Suo figlio Victor ha raggiunto l'età in cui dovrebbe diventare adulto, ma qualcosa lo blocca. Rosa capisce bene che è lei la causa di tutto, sono i segreti che si porta dietro da tanto tempo e che ora è arrivato il momento di rivelare al ragazzo. È arrivato il momento di raccontare a Victor chi è veramente sua madre e quali sono le sue radici. Per questo, perché il figlio sia un uomo a pieno titolo con il suo fardello di verità, Rosa inizia con lui un viaggio a ritroso da quel piccolo villaggio, attraverso le grandi pianure, verso la costa dell'oceano dove tutto è cominciato.

YAA GYASI (1989- ; origine Ghana)

Gyasi, Yaa

Non dimenticare chi sei / Yaa Gyasi ; trad. di Valeria Bastia. - Milano : Garzanti, 2017. - 334 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Gyasi

Locarno, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL GYAS/NOND

Effia è nata in una notte di fuoco. Le fiamme dal bosco si sviluppano veloci senza sosta, travolgendo ogni cosa al loro passaggio. Ma lei, più forte, è sopravvissuta. Nonostante sua madre sia stata costretta a fuggire lontano da lei. Pochi anni dopo, in un villaggio vicino, nasce Esi. Amata e protetta dalla sua famiglia, cresce felice fino al giorno in cui tutto cambia all'improvviso. Due donne e un legame indistruttibile. Perché Effia ed Esi sono sorelle. Ma non lo sanno. E non lo sapranno mai. Non sapranno mai che quella collana che entrambe portano è l'unica cosa che rimane loro della madre: un ciondolo di pietra nera che luccica come se fosse ricoperto di polvere d'oro. Un ciondolo in grado di dare conforto e speranza. Il destino le trascina distanti l'una dall'altra. Effia sposa un governatore inglese, Esi è venduta come schiava negli Stati Uniti. Eppure quello che le unisce va oltre il tempo, le distanze, le curve della vita. E generazione dopo generazione, decennio dopo decennio, quest'eredità fatta di opposti viene accolta da due ragazzi: Marcus e Marjorie. Non sanno nulla del loro passato, le loro origini si perdono in vecchi racconti e leggende. Non sanno che hanno il compito di riannodare quel filo spezzato anni e anni prima. Ma sanno che senza radici non si può costruire nessun futuro. Bisogna sapere da dove si viene per ritrovare sé stessi. Insieme sono pronti a farlo. Perché il ciondolo di pietra nera che Marjorie possiede, con Marcus accanto, vibra sulla pelle come se volesse raccontare una storia. Una storia che sepolta freme per tornare alla luce. Un romanzo acclamato dalla stampa americana. Vincitore del prestigioso John Leonard Prize e finalista del PEN American Literary Award, ha subito scalato le classifiche del «New York Times» ed è stato venduto in tutto il mondo. Yaa Gyasi si è conquistata un posto d'onore nel firmamento della letteratura mondiale, facendo di *Non dimenticare chi sei* l'esordio dell'anno. Una storia sulle infinite strade che può percorrere il destino. Una storia sulla ricerca delle proprie radici. Una storia sull'amore che dà il coraggio di trovare risposte. Perché il futuro nasce dal passato. E solo conoscendo le nostre origini possiamo incamminarci verso il nuovo giorno.

ALEX HALEY (1921-1992)**Haley, Alex****Radici** / Alex Haley ; trad. di Marco Amante. - Milano : Rizzoli, 1978. - 505 p.

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 4148

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 HALEY

Premio Bancarella 1978. Nella seconda metà del Settecento il giovane Kunta Kinte viene strappato dal suo villaggio africano e portato in America come schiavo. La sua vita cambierà, come quella dei suoi discendenti: Bell, Kizzy, Chicken George e tutti gli altri, fino a giungere ad Alex Haley, l'autore di queste pagine.

LANGSTON HUGHES (1902-1967 ; Harlem renaissance)**Hughes, Langston****Piccola America negra : romanzo** / di Langston Hughes ; [trad. dall'inglese di Mario Monti]. - Milano : Longanesi, 1948. - 372 p.

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Fondo Circolo cultura Mendrisio (consultazione su richiesta bcme-segr.sbt@ti.ch). Segnatura: BCM FCCM 223

NEALE ZORA HURSTON (1891-1960 ; Harlem renaissance)**Hurston, Zora Neale****Barracoon : [l'ultimo schiavo]** / Zora Neale Hurston ; ed. originale a cura di Deborah G. Plant ; [trad. dall'ing. di Sara Antonelli] - Roma : 66thand2nd, 2019. - 187 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB vpve 316.347(73) HURS

Nel 1927 Zora Neale Hurston si recò a Plateau, in Alabama, per intervistare Cudjo Lewis, un sopravvissuto della «Clotilda», l'ultima nave negriera sbarcata in America. Cudjo era l'unico testimone ancora in vita della «tratta atlantica» degli schiavi africani, una pagina fondamentale ma spesso rimossa della storia americana. Nel 1931, determinata a conoscere meglio le peripezie della «sua gente», la Hurston tornò a Plateau per raccogliere la storia completa di Lewis che, tra scorpacciate di pesche e cocomeri, le raccontò le circostanze della sua cattura per mano dei guerrieri del Dahomey, la prigionia nel «barracoon», la traversata dell'oceano, il lavoro nei campi fino allo scoppio della Guerra Civile, e la fondazione di Africatown. Il manoscritto di «Barracoon», rimasto a lungo inedito, è stato finalmente pubblicato nel 2018, entrando in tutte le «best list» dei libri americani e inglesi dell'anno. Questa è la prima traduzione mondiale.

Hurston, Zora Neale**Tre quarti di dollaro dorati** / Zora Neale Hurston ; a cura di Chiara Spallino ; introd. di Marisa Bulgheroni. - Venezia : Marsilio, 1992. - 158 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 26240

I racconti di Zora Neale Hurston, riuniti in questa raccolta, scandiscono tre tempi della sua opera che, intessuta nel linguaggio del "parlare nero", consegna alla storia del moderno il nuovo canone dell'intreccio fra etnia e sperimentalismo, tra femminile e appartenenza razziale. Sono tre modi di raccontare la battaglia dei sessi e del colore, tre permutazioni espressive della vitalità anticonformista di una donna intellettuale di colore nel primo Novecento, la quale di sé disse: "Sono stata nera tre volte".

HARRIET ANN JACOBS (1813-1897 ; racconti di schiavitù)**Jacobs, Harriet A****Vita di una ragazza schiava : raccontata da lei medesima** / Harriet A. Jacobs ; ed. italiana a cura di Sara Antonelli. - Roma : Donzelli, 2004. - 251 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 39520

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 13049

Publicato nel 1861 con lo pseudonimo di Linda Brent, il volume è l'autobiografia autentica di una schiava di colore che ripercorre gli eventi cruciali di un'esistenza drammatica: la riduzione in schiavitù a dodici anni, le violenze e i soprusi del padrone, la decisione di smettere di subire e di fuggire. A lungo si è ritenuto che l'opera fosse il frutto di un'invenzione di un'autrice bianca, ma nel 1997 l'Università di Harvard ha confermato la veridicità di ogni episodio attribuendolo alla sua vera autrice. Un'opera che coniuga il valore di testimonianza storica con una qualità narrativa e letteraria che ne fanno uno dei testi fondanti della letteratura statunitense.

EDWARD P. JONES (1951-)**Jones, Edward P****Tutti i figli della zia Agar** / Edward P. Jones ; trad. di Andrea Silvestri. - Milano : Bompiani, 2008. - 533 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 36632

Un reduce della Corea indaga sull'assassinio del figlio tossicodipendente di un'amica di famiglia, scoprendo che a ucciderlo è stata la moglie incinta, che adesso vive serenamente con la madre del defunto. Un assassino esce di prigione e incontra casualmente una vecchia fiamma, diventata prostituta, che non lo riconosce e si suicida qualche tempo dopo, mentre lui decide di tornare dopo vent'anni a trovare il padre con cui i rapporti sono sempre stati tesissimi. Una ragazza miracolosamente scampata alla tragedia in cui ha perso la sua famiglia e ad altri strani incidenti incontra una bambina, unica superstite della strage, e tra le due si crea un misterioso legame. Tre bambine fuggite dalla Georgia dopo aver lasciato in stato comatoso il bianco che aveva tentato di stuprarle cominciano una nuova vita a Washington. Un sergente di stanza a Okinawa si ammala di tumore al seno e torna a rivedere la moglie e la figlia a Washington D.C....

Jones, Edward P**Il mondo conosciuto** / Edward P. Jones ; trad. di Andrea Silvestri. - Milano : Bompiani, 2005. - 504 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 32607

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 13751

Un'immaginaria comunità della Virginia viene sconvolta dalla morte improvvisa di Henry Townsend, figlio di uno schiavo affrancato, padrone di terre e uomini, in rotta con la famiglia dal momento in cui ha cominciato a impiegare schiavi egli stesso. Le sorti della sua proprietà vengono prese dalla donna che gli è sempre stata al fianco, Caldonia, figlia di un'agiata famiglia, che lo aveva sposato in seguito alla sua conquistata libertà. Ma riuscirà Caldonia, sola, a tenere a freno le forze centrifughe delle sue proprietà? Riuscirà infine a rifarsi una vita, oltre lo spettro di Henry che la tiene prigioniera del ricordo?

Jones, Edward P**The known world** / Edward P. Jones / Edward P. Jones. - London : Harper Perennial, 2004. - 388 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 38268

GAYL JONES (1949-)**Jones, Gayl****La guaritrice : romanzo** / Gayl Jones ; [trad. di Ercole Foresti]. - Milano : Mondadori, 1999. - 323 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 26044

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 8674

Chiasso, Biblioteca comunale. Magazzino. Segnatura: CHB R c 2792

Harlan è una guaritrice, viaggia in pullman nel Sud degli Stati Uniti per convertire gli scettici e risanare menti e corpi. In precedenza, era stata manager di una piccola rockstar e prima ancora estetista. Aveva avuto delle storie d'amore con l'ex marito della rockstar e con un ricco commerciante di cavalli, ed era riuscita in qualche modo a perdere il proprio marito, un medico antropologo che ora vive in Africa. Harlan racconta a ritroso la sua storia, partendo dalla fine e risalendo fino a sfociare in un drammatico e inatteso inizio.

TAYARI JONES (1970-)**Jones, Tayari****Un matrimonio americano** / Tayari Jones ; trad. dall'inglese di Ada Arduini. - Vicenza : Neri Pozza, 2018. - 364 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Jones T.

Celestial e Roy sono l'incarnazione del sogno americano: lui, pur provenendo da una famiglia della classe operaia della Louisiana, è riuscito a frequentare il college e ritagliarsi un posto nella società come dirigente, lei è una promettente artista emergente. Sposati da appena diciotto mesi, hanno una splendida casa ad Atlanta e stanno cercando di avere un figlio. Durante una visita ai genitori di Roy, la giovane coppia pernotta in un hotel. Dopo un litigio di poco conto, Roy esce dalla stanza per prendere del ghiaccio. Nella hall dell'albergo incontra una donna con un braccio fasciato, che gli chiede una mano per risolvere un problema con il condizionatore della propria stanza. Dopo aver scambiato quattro chiacchiere con la sconosciuta, Roy torna da Celestial, si riappacificano e si addormentano. All'alba vengono svegliati dalla polizia che butta giù la porta della stanza e arresta Roy con l'accusa di stupro. Ad additarlo come il proprio aggressore è la donna a cui ha prestato aiuto la sera precedente. La donna è bianca, Roy e Celestial sono afro-americani. Roy viene condannato a dodici anni per un crimine che non ha commesso, solo e unicamente in virtù del colore della sua pelle e del pregiudizio che ne consegue. Benché fieramente indipendente, Celestial si ritrova all'improvviso sola, povera e disarmata, trovando conforto in André, un amico d'infanzia da sempre innamorato di lei. Dopo cinque anni di carcere, la condanna di Roy viene commutata e lui si ritrova libero, pronto a tornare ad Atlanta e a riprendere in mano la propria vita, inconsapevole dei cambiamenti avvenuti negli anni della sua detenzione.

Jones, Tayari**An american marriage** / Tayari Jones. - London : Oneworld, 2019. - 310 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 820 Jones T.

JAMAICA KINCAID (1949- ; origine antiguo-barbudana)

Kincaid, Jamaica

Autobiografia di mia madre / Jamaica Kincaid ; trad. di David Mezzacapa.- Milano : Adelphi, 1997. - 174 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 32668
Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 7325
Lugano, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MB 15624
Mendrisio, Biblioteca cantonale. Magazzino (rivolgersi all'accoglienza). Segnatura: BCM 820-3 KINC
Lugano, Biblioteca cantonale. AARDT (prenotazione obbligatoria, disponibile entro 7 giorni). Segnatura: AARDT II.1 KINC/AUTO

Jamaica Kincaid appartiene alla schiera degli autori che, nati alla "periferia dell'impero" (nel suo caso ad Antigua nei Caraibi), hanno immesso nuova linfa nella letteratura di lingua inglese. Questa è una storia di solitudine e risentimento, di insofferenza per la "stanza nera del mondo", che assume il profilo di paesaggi lussureggianti. Le vicende di Xuela, figlia di una madre caraibica e di un padre per metà scozzese e per metà africano, abbandonata insieme a un mucchio di panni sporchi mentre la madre moriva di parto, aprono un variegato itinerario nell'infelicità dove le durezze del mondo si scontrano con un carattere torvo e visionario. E a ogni passo di questo itinerario la vita di Xuela si intreccia con quella della madre non conosciuta.

NELLA LARSEN

Larsen, Nella

Due donne : passing / Nella Larsen ; trad. e postf. di Silvia Fornasiero / Nella Larsen ; trad. e postf. di Silvia Fornasiero. - [Milano] : Frassinelli, 2020. - 166 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Larsen

Nello splendore crepuscolare degli anni Venti, mentre tutta una generazione scampata al massacro della guerra si riprende la vita con l'avidità del presente, New York vibra di un'energia potentissima, e Harlem, in particolare, conosce una stagione creativa senza precedenti. Dentro questo nido sociale, Irene Redfield, sposata a un medico che le garantisce protezione e distanza, vive una tranquilla esistenza borghese. Ma un incontro fortuito arriva a incrinare le apparenti certezze di Irene. È Clare Kendry, un'amica d'infanzia, che rispunta dal passato con i suoi segreti. Primo fra tutti, il fatto che è nera ma si fa passare per bianca, nascondendo al mondo, marito razzista compreso, la sua vera identità. La relazione tra le due donne, allora, si fa densa di bugie, di sotterfugi e alla fine di minacce, dietro le quali Irene cova gelosie, rivalità e paura. E l'apparente cordialità che le lega è destinata a incrinarsi.

ATTICA LOCKE (1974-)

Locke, Attica

Texas blues / Attica Locke ; trad. di Alessandra Padoan. - Milano : Bompiani, 2019. - 317 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Locke
Lugano, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG LOCK/Texa
Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura: BCM LOCK 1 / Texa

Lark è una manciata di case a ridosso delle paludi, una cittadina dimenticata dal tempo e dal progresso. È tagliata in due dalla Highway 59: di qua c'è la tavola calda di Geneva Sweet, dove servono limonata dolcissima

e pesce gatto fritto da mangiare seduti al bancone insieme a neri che in altri locali verrebbero cacciati; di là c'è una grande casa in perfetto ordine, tetto a cupola e staccionata bianca intorno, la dimora dei Jefferson, la famiglia più potente della zona. Come accade spesso nel Texas orientale, solo pochi metri separano mondi molto lontani. Un giorno due corpi affiorano dal bayou: erano un avvocato di colore di mezza età arrivato da Chicago e una giovane donna bianca del posto. In apparenza un caso già chiuso, l'ennesimo crimine a sfondo razziale che tutti dimenticheranno presto. Ma Darren Mathews, appena arrivato a Lark, capisce in fretta che niente è come sembra, lui che incarna una suprema contraddizione: un ranger nero che deve difendere la legge e dalla legge difendersi.

Locke, Attica

Black water rising / Attica Locke. - London : Serpent's Tail, 2010. - 434 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 820 Locke

Jay Porter non è proprio l'avvocato che voleva essere. Il suo cliente più promettente è una squillo a basso costo, e gestisce il suo studio legale appena nato in uno squallido centro commerciale. Ma da tempo ha fatto pace con il suo cammino verso il Sogno Americano, nascondendo con cura i suoi peccati più oscuri: le armi, il dossier dell'FBI, il processo che lo ha quasi distrutto.

KIESE LYMON

Laymon, Kiese

Il giusto peso : un memoir americano / Kiese Laymon. - Firenze : Black Coffee. - 296 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Laymon

Che cosa accade al corpo di un uomo di colore, a una famiglia afroamericana, dopo una vita intera di segreti, bugie e violenza? Con *Il giusto peso*, il suo «memoir americano», Kiese Laymon tenta di rispondere a questa domanda mettendosi a nudo – dalla violenza sessuale al primo amore, dalla sospensione dal college al lavoro come professore universitario – e ripercorrendo il lungo viaggio che si è reso necessario per affrontare i grandi nodi della sua vita: la famiglia, il peso, il sesso, il gioco d'azzardo e, infine, la scrittura. A sollevarsi da ogni pagina è lei: la madre, il «tu» a cui Laymon si rivolge e che punteggia tutto il libro. Una donna brillante e complessa, che mosso dal desiderio di equipaggiare al meglio il figlio per sopravvivere in un mondo che sembra non avere spazio per lui, travalica spesso il confine che separa l'amore dalla violenza. Nel tentativo di disciplinare il corpo, le scelte, e soprattutto il linguaggio del ragazzo, non fa che produrre una lunga catena di falsità e dipendenze.

MARTIN LUTHER KING JR

King, Martin Luther, Jr

"I have a dream" : l'autobiografia del profeta dell'uguaglianza / Martin Luther King jr ; a cura di Clayborne Carson ; [trad. di Tania Gargiulo]. - Milano : Mondadori, 2000. - 400 p.

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 22500

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Primo piano. Segnatura: BCM 92 KING

«I have a dream» è un'ideale autobiografia del più importante e carismatico sostenitore della lotta al razzismo negli Stati Uniti. In queste pagine Martin Luther King Jr rivive attraverso i suoi più importanti scritti pubblici e privati. Passando per episodi commoventi ed esaltanti, si descrivono l'infanzia e la famiglia d'origine,

l'educazione ricevuta e le discriminazioni subite, la vocazione religiosa, il rapporto con la moglie Coretta e con i quattro figli. E soprattutto si racconta il crescente impegno politico, che portò King anche in carcere e ne fece il principale punto di riferimento della battaglia per l'emancipazione dei neri d'America. Un'opera che ci fa riscoprire una delle pagine più drammatiche e ricche di speranza della storia del ventesimo secolo.

King, Martin Luther, Jr

La forza di amare / Martin Luther King ; [ed. italiana a cura di Ernesto Balducci]. - Torino : SEI, 1992. - 275 p. Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 34374

Dalle pagine dei discorsi di Martin Luther King emerge un completo sistema di vita morale: un pensiero illuminato dalla dottrina cristiana dell'amore operante attraverso la non-violenza. La speranza non è rassegnazione o attesa passiva, ma una forza concreta di rinnovamento e di riscatto, tesa a sconfiggere pessimismo e spirito di rinuncia.

MALCOLM X

Malcolm X

Autobiografia di Malcolm X / redatta in collab. Con Alex Haley. - varie ed.

Dal racconto di un protagonista amato, odiato, contestato, difeso, insultato e infine ucciso in circostanze ancora misteriose e non chiarite, la storia della rivolta degli afroamericani contro il razzismo e la discriminazione. Malcolm X: un'infanzia segnata dall'assassinio del padre da parte di un'organizzazione razzista, la vita nei ghetti neri, la violenza dei bianchi, la maturazione politica, la rivolta per affermare i propri diritti e l'adesione all'Islam, la repressione dello Stato, le divisioni nel movimento, l'estremismo come risposta a un'ingiustizia assurda e spietata. Un libro che ha fatto conoscere al mondo il pensiero e la storia di uno dei maggiori leader dei neri d'America del XX secolo. Introduzione di Alessandro Portelli.

TONI MORRISON (1931-1919)

Morrison, Toni

Romanzi / Toni Morrison ; a cura e con un saggio introduttivo di Alessandro Portelli e uno scritto di Marisa Bulgheroni ; cronologia di Chiara Spallino Rocca ; trad. di Franca Cavagnoli, Silvia Fornasiero e Chiara Spallino Rocca. - Milano : Mondadori, 2018. - 1538 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Morrison.
Lugano, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG MORR/Roma

Morrison, Toni

Amore / Toni Morrison ; trad. di Franca Cavagnoli. - Milano : Frassinelli, 2004. - 241 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 32754

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 13045

Lugano, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MB 19602

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura: BCM MORR 1 / Amor

Christine, Heed, May, Junior e E: sono le donne che subiscono la ineludibile malia di Bill Cosey. Per ciascuna Cosey è di volta in volta padre, marito, amico, amante, benefattore, carceriere che ama, governa, possiede e distrugge. Un insolente oggetto del desiderio la cui ombra si allunga anche dopo la morte a dominare la vita

di quelle donne cambiandone il corso o modificando per sempre i rapporti tra loro. Fino alla tragedia finale. Fino alla catarsi finale. Dietro, si agita il tormentato fondale della storia dei neri d'America: la schiavitù, la segregazione, le prime titubanti manifestazioni per i diritti civili, i linciaggi, la radicalizzazione della lotta, la nascita della consapevolezza, fino all'affermazione del proprio diritto a esistere.

Morrison, Toni

Canto di Salomone / Toni Morrison ; trad. di Franca Cavagnoli. - [Milano] : Frassinelli, 1994. - 341 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 5701

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 5813

Lugano, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MB 15681

Un romanzo di formazione, in bilico tra il reale e il fantastico, in cui storia, sogni, desideri, mito e folklore si fondono in una grandiosa vicenda corale. Il protagonista è un giovane di colore del Midwest che si reca nel Sud alla ricerca delle proprie origini e di un presunto tesoro di famiglia. Ma presto il suo viaggio si trasforma in un percorso nel labirinto dell'anima, per trovare la propria, perduta, identità. Lungo il cammino, attorno a lui si materializzano fantasmi e ricordi, in un gioco in cui convivono passato e presente.

Morrison, Toni

Giochi al buio / Toni Morrison ; trad. di Franca Cavagnoli. - [Milano] : Frassinelli, 1994. - 102 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 55264

Toni Morrison, Premio Nobel per la Letteratura 1993, "legge" alcuni scrittori americani di razza bianca da Willa Cather a Edgard Allan Poe a Hawthorne, da Hermann Melville a Mark Twain a Ernest Hemingway. Con argomentazioni affascinanti mette in luce come le caratteristiche tipiche della letteratura americana (l'individualismo, la virilità, lo scontro tra il candore e l'innocenza e le rappresentazioni del male) siano dovuti a una costante "influenza" africana.

Morrison, Toni

Amatissima / Toni Morrison ; trad. di Giuseppe Natale. - [Milano] : Frassinelli, 1988. - 398 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 12077

Lugano, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MB 12107

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 4221

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Magazzino (rivolgersi all'accoglienza). Segnatura: BCM 820-3 MORR

Un romanzo maestoso, di straordinaria intensità, che racconta la storia di Sethe, indomabile donna di colore che, negli anni precedenti alla Guerra Civile americana, si ribella al proprio destino e fugge al Nord, verso la libertà. Un percorso drammatico attraverso l'orrore della schiavitù, la forza dell'amore materno e il peso di un indicibile segreto. Intrecciando mito e storia, leggenda e realtà, Toni Morrison ci regala un indimenticabile capolavoro della letteratura americana, vincitore del Premio Pulitzer per la narrativa.

WALTER MOSLEY (1952-)**Mosley, Walter**

Charcoal Joe : un'indagine di Easy Rawlins / Walter Mosley ; trad. di Fabrizio Coppola. - Milano : Bompiani, 2020. - 413 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Mosley

Maggio 1968. Dopo anni di servizio come detective privato nella Los Angeles delle tensioni razziali, Ezekiel "Easy" Rawlins, nero e veterano di guerra, riesce finalmente ad aprire la sua agenzia investigativa insieme a due fidati colleghi. Tutto sembra andare per il meglio quando un caso più difficile degli altri insidia il nuovo equilibrio ottenuto con tanta fatica. Mouse, un vecchio amico, gli chiede di incontrare un detenuto, da tutti chiamato Charcoal Joe, come favore personale. Seymour, giovane e brillante laureato in fisica figlio di un amico di Joe, è stato accusato di duplice omicidio, ma lui è convinto che il ragazzo sia innocente e vuole che il detective lo dimostri. Non è certo impresa da poco: Seymour è stato trovato sul luogo del delitto, proprio accanto ai cadaveri. Lui è nero, le vittime sono bianche. Un caso spinoso per Easy Rawlins e le sue indagini al limite della legalità, tra piste mafiose, pozioni vudù, cuori infranti e dislivelli sociali, in un'atmosfera mozzafiato più nera che mai, degna della migliore tradizione hard boiled.

Mosley, Walter

Un bacio alla cannella / Walter Mosley ; trad. di Carlo Alberto Rizzi. - Torino : Einaudi, 2010. - 305 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 43589

La rivolta razziale che ha sconvolto Los Angeles è ormai un ricordo, anche se vivo e doloroso, ma per Easy Rawlins la vita non è mai stata facile. Sua figlia Feather si è ammalata, e per poterla curare servono 35.000 dollari, da reperire in fretta. Easy sta per accettare la proposta del suo amico Mouse, che lo vorrebbe coinvolgere in una rapina, quando finalmente gli viene offerto un nuovo incarico: ritrovare un ricco ed eccentrico avvocato e la sua amante, una ragazza soprannominata Cinnamon, entrambi scomparsi. Per risolvere il caso, Easy dovrà però lasciare la amata e odiata Los Angeles, di cui conosce gli angoli più remoti, e tuffarsi nella San Francisco del Flower Power. Tra hippies, traffici di droga e delinquenti senza scrupoli, non sarà facile portare a termine la sua missione, e ancor meno salvarsi l'anima.

SOLOMON NORTHUP (1808-1863 ; racconti di schiavitù)**Northup, Solomon**

12 anni schiavo / Solomon Northup ; trad. di Giuseppe Maugeri, Lorena Paladino. - Milano : Garzanti, 2014. - 283 p.

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 55034

Solomon Northup, un uomo nato libero, fu rapito a Washington nel 1841, poi ridotto in schiavitù per dodici, interminabili anni. In queste memorie, pubblicate per la prima volta nel 1853, troviamo tutta la sua storia: catturato con l'inganno a Washington da due mercanti che fingevano di essere interessati alle sue doti di violinista, venne drogato, legato e trascinato al mercato degli schiavi. Lì fu subito minacciato: se avesse rivelato di essere nato libero, sarebbe stato ucciso. Iniziarono così dodici anni di schiavitù, di violenze, brutalità e sofferenze senza fine. Capì che gli schiavi valevano meno del bestiame: potevano essere picchiati, costretti a lavori massacranti, potevano morire nella completa indifferenza. Lui stesso venne assalito con un'ascia, minacciato di morte, fu costretto a uccidere per salvarsi. Poté vivere sulla sua pelle una delle pagine più nere della storia d'America, la piaga purulenta nascosta dietro la splendente vetrina del Paese che cresceva e

abbatteva ogni confine. Persino il Campidoglio, il massimo monumento all'orgoglio americano, fu costruito dagli schiavi. Poi, al culmine della disperazione, Solomon incontrò un uomo buono, un bianco che era completamente diverso dagli altri. A lui Solomon affidò una lettera per sua moglie, per farle sapere che era ancora vivo. Ebbe inizio il lungo, doloroso processo. E da quel momento tutto cambiò.

Film:

12 anni schiavo [Videoregistrazione] / un film di Steve McQueen. - [S.l.] : 01 Distribution, 2014. - 1 DVD-video (133 min.)

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 McQueen

ZZ PACKER (1973-)**Packer, ZZ**

Bere caffè da un'altra parte / ZZ Packer ; trad. Enrico Monti ; revisione Sergio Palma. - Milano : Isbn, 2006. - 315 p.

Lugano, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MA 10903.

I protagonisti di queste storie sono ragazzine scout, yuppies delle grandi città, attempate signore di chiesa, giovani donne che ZZ Packer fa muovere ed entrare in contatto per studiarne reazioni e comportamenti. L'autrice si pone nel cono di luce gettato decenni orsono dal movimento per i diritti civili. Uno sguardo obliquo che intende svelare differenze e identità, ingiustizie e compromessi.

ANN PETRY (1908-1997)**Petry, Ann**

La strada : romanzo / Ann Petry ; trad. di Manuela Faimali. - Milano : Mondadori, 2020. - 378 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Petry

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura: BCM PETR 7 / Stra

Chiasso, Biblioteca comunale. Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 PETRY

Siamo negli anni della Seconda guerra mondiale e Lutie Johnson è una giovane donna nera che vive a Harlem con Bub, il figlio di otto anni. Quella di Lutie non è certo una vita facile: si è lasciata alle spalle un marito infedele e irresponsabile e deve tirare avanti da sola. Ma è sorretta da un'idea: crede nel sogno americano ed è convinta di poter aspirare a un'esistenza migliore grazie a una vita di duro lavoro. "La strada" è la storia di una lotta: la lotta di Lutie alla ricerca di una casa per il figlio, per farlo crescere lontano dalla paura e dalla violenza, per tenerlo lontano dalla strada, insomma. Le vicende di Lutie e Bub si intrecciano con quelle di diversi personaggi, che vivono nella stessa casa o nella stessa via, tutti alle prese con la stessa disperata lotta per la sopravvivenza. E le loro vite disegnano il ritratto doloroso di una realtà così lontana nel tempo eppure ancora così vicina. A più di settant'anni dalla pubblicazione di questo romanzo, Lutie Johnson resta una figura potentissima - nera e sola è alle prese con un mondo ostile alle donne e pervaso di razzismo -, e la sua vicenda cruda e vibrante ci racconta la storia amara dell'altra faccia del sogno americano, mostrandoci una New York troppo spesso dimenticata. Quando venne pubblicato nel 1946, "La strada" fu il primo romanzo di un'autrice afroamericana a vendere più di un milione di copie, ed è tuttora considerato un grande classico della letteratura americana, nel quale la potenza della testimonianza e la forza della letteratura si sommano regalandoci pagine indimenticabili.

REGINA PORTER

Porter, Regina

I viaggiatori / Regina Porter ; trad. di Norman Gobetti. - Torino : Einaudi, 2020. - 317 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Porter R.

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Novità. Segnatura: BCM PORT 7 / Viag

È una notte del 1966 nella Buckner County, in Georgia, quando Agnes Miller, l'esuberante figlia diciannovenne del diacono locale, con lunghe gambe da majorette e grandi speranze, svolta in Damascus Road assieme al suo fidanzato. È lì, in quella via buia e isolata, che la brutale polizia bianca del posto intima ai due ragazzi di accostare l'auto. Dopo, nulla è più come prima. Non lo è per Claude Johnson, che andrà incontro al suo solitario destino. Non lo è per Eloise Delaney, l'amica intima di Agnes, che, guidata dalla forza del suo amore giovanile, passerà il resto della vita a superare barriere: quella che impedisce a una donna nera di volare, come la sua eroina Bessie Coleman, e quella che le vieta di amare chi e come vuole. E naturalmente nulla sarà più come prima per Agnes, che abbandonerà il Sud della sua giovinezza per trasferirsi nel South Bronx e sposare Eddie Christie, un veterano della Marina rientrato dal Vietnam con qualche rotella fuori posto e un solo amuleto a cui aggrapparsi: una copia consunta, sgraffignata d'impulso a un ufficiale, di Rosencrantz e Guildenstern sono morti di Tom Stoppard, da quel momento reliquia e guida spirituale per la sua vita a venire. Regina Porter segue le loro vicende comiche e struggenti, e segue quelle delle loro figlie diversissime, l'infermiera Beverly, squinternata e generosa, e la studiosa Claudia, esperta di Shakespeare e sposata con Rufus Vincent, unico figlio (legittimo) dell'affascinante James Vincent, e fratellastro (ignaro) del bruno Hank Camphor. E quindi ci racconta dei Camphor, e poi dei loro vicini di casa Applewood, e dei legami di questi con i Miller e con i Delaney. E a ogni nuova entrata e uscita di scena il cammeo si fa affresco, e il monologo coro. Dall'individuo alla famiglia, dalla famiglia alla società, fino all'America intera, raccontata attraverso le sue tensioni razziali, le contrapposizioni di classe, le tematiche di genere, le guerre, le migrazioni dal Sud dell'Unione al Nord. Ogni voce cattura la scena e il nostro cuore per un tratto di strada, prima di lasciare il testimone alla successiva. Proprio come nel viaggio della vita, dove «siamo contemporaneamente gli eroi della nostra storia e le comparse di quella degli altri».

CLAUDIA RANKINE (1963-)

Rankine, Claudia

Non lasciarmi sola / Claudia Rankine. - [Roma] : 66thand2nd, 2020. - 160 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. In acquisizione

Scritto negli anni del secondo mandato di George W. Bush, *Non lasciarmi sola* è la «lirica americana» che ha preceduto il pluripremiato *Citizen*. Raccontare l'America di oggi significa confrontarsi con i temi fondamentali del mondo contemporaneo, le tensioni razziali post-Undici settembre, la percezione della guerra al terrorismo, la costante presenza della televisione nelle nostrevite; ma Rankine indaga la condizione dell'essere umano in quanto tale, e dunque la sua analisi del reale assume la forma di una riflessione sulle nostre paure, sulla morte, sull'ansia e l'uso incontrollato di psicofarmaci, uno studio della solitudine che prima di tutto è una lucida, straordinaria prova di empatia.

Rankine, Claudia

Citizen : una lirica americana / Claudia Rankine. - [Roma] : 66thand2nd, 2017.- 169 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Rankine

"Citizen" di Claudia Rankine travolge come un destino implacabile. È la nota migliore in quella canzone sbagliata che è l'America. Le diverse realtà - l'identità "confusa", il razzismo sociale, l'intero tessuto della vita urbana e suburbana - sono quasi troppo da sopportare, eppure si sopportano, perché questa è la verità. "Citizen" è la Spoon River di Claudia Rankine, un'epica tanto maestosa, terrificante e bella quanto la nazione e le diverse condizioni emotive che l'hanno prodotta." (Hilton Als)

ISHMAEL REED (1938-)**Reed, Ishmael**

Mumbo jumbo / Ishmael Reed. - Milano : ShaKe, 2003. - 203 p.

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 11829

Mendrisio, Biblioteca cantonale. Piano terra. Narrativa. Segnatura: BCM REED / Mumb.

Brillante ed eccentrico, "Mumbo Jumbo" è un'elegia della cultura africana in tutte le sue manifestazioni e latitudini, dalla mitologia egizia al VooDoo, dal blues al dixieland. È una fiera rivendicazione del ruolo africano nella storia della cultura occidentale, dall'antichità a oggi. È anche un trattato di controscoria degli Stati Uniti, un hard-boiled mistico che si svolge a Harlem negli anni Venti - l'epoca della Black Renaissance - e ha come protagonista un detective animista, Papa LaBas, aiutato nell'indagine da Black Herman, mago e illusionista, alle prese con un'epidemia di Jes Grew, virus diffuso tramite il jazz che spinge i bianchi a ballare fino allo sfinimento. Sullo sfondo, la guerra sporca degli Stati Uniti contro Haiti. L'intera civiltà moderna viene analizzata attraverso un capovolgimento di prospettiva, in cui la storia incrocia l'allucinarsi della verità. "Mumbo Jumbo", che torna ai lettori dopo una lunghissima assenza, è un giallo VooDoo, un libro di black fantasy, una satira: un'opera che diverte, sorprende e stupisce, e probabilmente uno dei più clamorosi libri di culto di sempre.

MARGARET WILKERSON SEXTON**Sexton, Margaret Wilkerson**

La libertà possibile / Margaret Wilkerson Sexton ; trad. di Arianna Pelagalli. - Roma : Fazi, 2019. - 308 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Sexton M.

Lugano, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG SEXT/Libe

Chiasso, Biblioteca comunale. Libero accesso. Segnatura: CHB 820-3 SEXT

Locarno, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL SEXT/LIBE

1944, New Orleans. Evelyn proviene da una delle più rispettate famiglie della città e quando si innamora di Renard, un ragazzo qualsiasi, senza soldi e dal futuro incerto, in casa scoppiano le tensioni. Le riserve della famiglia di lei e la decisione di lui di partire per la guerra come volontario metteranno alla prova la relazione tra i due. Negli anni Ottanta, la figlia di Evelyn, Jackie, è una madre single: il marito Terry è andato via di casa nel tentativo di combattere la sua tossicodipendenza, lasciando soli lei e il figlio T.C. L'inaspettato ritorno dell'uomo sconvolge la ritrovata normalità di Jackie, la quale è lacerata dall'idea di dargli un'altra opportunità. Nel 2010, in una New Orleans che porta ancora i segni dell'uragano Katrina, il venticinquenne T.C. è appena uscito di prigione quando il suo amico Tiger gli propone un "grande affare". L'arrivo di un figlio sconvolgerà i piani del ragazzo, ma non il giro di eventi che ormai si è innescato. Tre generazioni, tre destini e tre epoche a

confronto: La libertà possibile racconta la faticosa conquista della libertà da parte dei membri di una famiglia di colore, oltre i pregiudizi sociali e le aspettative dei familiari, fra sogni infranti e porte che invece si aprono. Con una scrittura incisiva e ricca di sfumature, che le è valsa la nomina al National Book Award 2017, Margaret Wilkerson Sexton costruisce un romanzo d'esordio in cui la brillante analisi sociale e la raffinata descrizione dei sentimenti umani sfiorano l'esattezza fotografica.

WALLACE THURMAN (1902-1934 ; Harlem Renaissance)

Thurman, Wallace

Più nera la mora... più dolce il frutto / Wallace Thurman ; trad. e introd. di Pietro Meneghelli. - Roma : Robin, 2010. - 235 p.

Locarno, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL THUR/PIUN

Emma Lou Morgan vive nell'Idaho e ritiene di avere soltanto un problema, che però la tormenta: è convinta che la sua pelle sia troppo nera. Nessuno riesce a consolarla e lei si sente sempre più emarginata. Non avendo nulla da perdere, a diciotto anni decide di lasciare la sua casa e parte alla ricerca di un mondo che l'accetti così com'è. Si iscrive all'Università della California, convinta di trovare un ambiente più tollerante e progredito, ma si accorge che anche in quel posto la sua pelle troppo nera è un buon motivo per escluderla dalle normali relazioni sociali. I negri cercano di rendere la loro pelle più simile a quella della classe dominante, i bianchi, e stanno quindi molto attenti a non mischiarsi con chi rischi di riprecipitarli nel colore che è sinonimo di povertà, ignoranza e subordinazione sociale. Emma Lou fugge allora a New York e alla fine del suo viaggio, dopo avere compreso a sue spese che il colore della sua pelle ha la stessa dignità di qualunque altro, verrà in contatto con la leggendaria comunità della Harlem Renaissance. Oggetto di controversia quando apparve nel 1929, questo romanzo è stato il primo a parlare apertamente del razzismo serpeggiante tra i neri americani verso i membri della propria comunità.

JEAN TOOMER (1894-1967 ; Harlem Renaissance)

Toomer, Jean

Canne / Jean Toomer ; a cura di Werner Sollors ; trad. di Daniela Fink. - Venezia : Marsilio, 1993

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 5766

Chiasso, Biblioteca comunale. Magazzino. Segnatura: CHB R b 1014

È un libro di incontri brutali, dove la violenza delle situazioni si condensa nella storia esemplare di un linciaggio, in una notte di sangue e di fuoco, di accelerazione quasi surrealista dell'esperienza individuale e razziale. Poesia e prosa si alternano a segnare il cammino tragico, epico e lirico di una ricerca di radici che, passando per l'identità razziale di una cultura polarizzata dalla linea del colore, aspira all'universalità dell'esperienza.

Toomer, Jean

Cane : authoritative text, contexts, criticism / Jean Toomer ; ed. by Rudolph P. Byrd, Henry Louis Gates, jr. - New York : W.W. Norton & Company, [2011]. - 472 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 820 Toomer

ALICE WALKER (1944-)**Walker, Alice**

Il colore viola / Alice Walker ; [trad. di Marisa Caramella]. - Milano : Sperling paperback, 2011. - 313 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Walker

Il colore viola è la storia di due sorelle, Celie e Nettie, in fuga da un padre violento e da un passato di abusi. Mentre Celie, privata dei suoi figli, si ricostruisce a fatica una vita con un matrimonio combinato e una nuova famiglia caotica e bizzarra, di Nettie si perdono le tracce. Ma l'incontro con Shug Avery, la misteriosa cantante di blues di cui suo marito è innamorato da sempre, permetterà a Celie di fare una scoperta, e i legami di sangue torneranno a riannodarsi attraverso gli anni e i continenti. Al suo primo apparire, nel 1982, Il colore viola conquistò il pubblico e la critica americani per il candore con cui affrontava temi universali come il razzismo, la violenza di genere, la sessualità femminile, vincendo l'anno successivo il Premio Pulitzer e il National Book Award e ispirando uno dei film più amati di Steven Spielberg. Riletto oggi, questo originalissimo romanzo epistolare sorprende ancora per la freschezza linguistica e l'invenzione narrativa, per i suoi personaggi eccentrici e imperfetti, e per la disinvoltura con cui – sfidando le convenzioni letterarie – riesce a immergere una semplice saga familiare nei contorni drammatici della Storia e in quelli magici del mito.

JESMYN WARD (1977-)**“Trilogia di Bois Sauvage”****Ward, Jesmyn**

Salvare le ossa / Jesmyn Ward ; trad. di Monica Pareschi. - Milano : NNE, 2018. - 313 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ward J.

Un uragano minaccia la città di Bois Sauvage, Mississippi. Esch ha quattordici anni ed è incinta; suo fratello Skeetah ruba avanzi di cibo per i cuccioli di pitbull che stanno morendo nella polvere, mentre Randall e Junior cercano di farsi valere in una famiglia che sembra non conoscere la solidarietà. Nei dodici giorni che precedono l'arrivo devastante dell'uragano Katrina, i quattro fratelli orfani di madre si sacrificano l'uno per l'altro come possono. Uno sguardo potente e straziante sulla povertà rurale, Salvare le ossa è un romanzo rivelatore e reale, innervato di poesia.

Vincitore del National Book Award per la narrativa 2011.

Ward, Jesmyn

Canta, spirito, canta / Jesmyn Ward ; trad. di Monica Pareschi. - Milano : NNE, 2019. - 269 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ward J.

Jojo ha tredici anni, e cerca di capire cosa vuol dire diventare un uomo. Vive con la madre Leonie, la sorellina Kayla e il nonno Pop, che si prende cura di loro e della nonna Mam, in fin di vita. Leonie è una presenza incostante nella vita della sua famiglia. È una donna in perenne conflitto con gli altri e con sé stessa, vorrebbe essere una madre migliore ma non riesce a mettere i figli al di sopra dei suoi bisogni. Quando Michael, il padre di Jojo e Kayla, esce di prigione, Leonie parte con i figli per andarlo a prendere. E così Jojo deve staccarsi dai nonni, dalla loro presenza sicura e dai loro racconti, che parlano di una natura animata di spiriti e di un passato di sangue. E mentre Mam si spegne, gli spiriti attendono, aggrappati alla promessa di una pace che solo la famiglia riunita può dare. Dopo «Salvare le ossa», Jesmyn Ward torna nel suo Mississippi, una terra in cui il legame con le origini, i vincoli di sangue e la natura sono fatti di amore e violenza, colpa e speranza, umanità

e riscatto. Scritto in una lingua aspra e poetica, «Canta, spirito, canta» guarda nelle profondità dell'animo umano come dal ciglio di uno strapiombo si guarda l'infinita distesa del mare, che lascia sgomenti, inebriati e commossi.

Vincitore del National Book Award 2017.

Ward, Jesmyn

La linea del sangue / Jesmyn Ward ; trad. di Monica Pareschi. - Milano : NNE, 2020. - 315 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Ward J.

Joshua e Christophe sono gemelli e vivono a Bois Sauvage, Mississippi, insieme alla dolce Ma-mee, la nonna cieca che si è sempre presa cura di loro. La madre, Cille, si è trasferita ad Atlanta per cercare fortuna, mentre il padre, Sandman, è tossicodipendente e li ha abbandonati da tempo. I gemelli si sono appena diplomati e trascorrono la loro ultima estate di libertà tra tuffi nel fiume, partite di basket e feste con gli amici. Ma devono anche iniziare a cercare un lavoro: saranno loro, adesso, ad aiutare la nonna, diventando gli adulti di casa. Joshua trova un impiego al porto e si innamora di Laila, mentre Christophe non ha fortuna e inizia a spacciare. Le strade dei due fratelli si dividono per la prima volta, e ai loro malumori si aggiungono le incomprensioni con Cille e le tensioni con Sandman, che dopo anni ricompare a casa di Ma-mee.

COLSON WHITEHEAD (1969-)

Whitehead, Colson

La ferrovia sotterranea / Colson Whitehead ; trad. di Martina Testa. - Roma : SUR, 2017. - 376 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Whitehead

«La ferrovia sotterranea» è il nome con cui si indica, nella storia degli Stati Uniti, la rete clandestina di militanti antischiavisti che nell'Ottocento aiutava i neri a fuggire dal Sud agli stati liberi del Nord. Nel suo romanzo storico dalle sfumature fantastiche, Colson Whitehead la trasforma in una vera e propria linea ferroviaria operante in segreto, nel sottosuolo, grazie a macchinisti e capistazione abolizionisti. È a bordo di questi treni che Cora, una giovane schiava nera fuggita dagli orrori di una piantagione della Georgia, si imbarca in un arduo viaggio verso la libertà, facendo tappa in vari stati del Sud dove la persecuzione dei neri prende forme diverse e altrettanto raccapriccianti. Aiutata da improbabili alleati e inseguita da uno spietato cacciatore di taglie, riuscirà a guadagnarsi la salvezza? La ferrovia sotterranea è una testimonianza scioccante – e politicamente consapevole – dell'eterna brutalità del razzismo, ma si legge al tempo stesso come un'appassionante storia d'avventura che ha al centro una moderna e tenacissima eroina femminile. Unico romanzo degli ultimi vent'anni a vincere sia il National Book Award che il Premio Pulitzer, è un libro che sembra già destinato a diventare un classico.

Vincitore del Premio Pulitzer - Vincitore del National Book Award - Candidato al Man Booker Prize 2017.

Whitehead, Colson

I ragazzi della Nickel : romanzo / Colson Whitehead ; trad. di Silvia Pareschi. - Milano : Mondadori, 2019. - 213 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 82/89 Whitehead

Il movimento per i diritti civili sta prendendo piede anche nell'enclave nera di Frenchtown (Tallahassee) ed Elwood Curtis, un ragazzino abbandonato dai genitori e cresciuto dalla nonna, assimila tutte le massime e gli insegnamenti di Martin Luther King. Pieno di talento e molto coscienzioso, sta per iniziare a frequentare il college del posto, quando incautamente accetta un passaggio in auto. Ma per un ragazzo nero dei primi anni

Sessanta, anche l'errore più innocente può rivelarsi fatale. Elwood viene spedito in un riformatorio chiamato Nickel Academy, la cui missione è provvedere a un'educazione fisica, intellettuale e morale così che il piccolo delinquente possa diventare un uomo onesto e rispettabile. Questo sulla carta. Perché nei fatti la Nickel Academy è un vero e proprio labirinto degli orrori.

Vincitore del Premio Pulitzer per la narrativa 2020.

JOHN EDGAR WIDEMAN (1941-)

Wideman, John Edgar

Fratelli e custodi / John Edgar Wideman ; trad. di Delfina Vezzoli e Michele Ulisse Lipparini. - Roma : Minimum fax, 2018. - 387 p.

Lugano, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Narrativa tradotta. Segnatura: LG WIDE/Frat

Due fratelli afroamericani, John Edgar e Robert, crescono insieme in un quartiere di Pittsburgh, in Pennsylvania, ma le loro vite prendono ben presto due direzioni diverse. Il 15 novembre 1975 Robert, il fratello minore, eroinomane e perennemente a caccia di soldi, tenta l'assalto a un camion pieno di televisori rubati, e nella sparatoria che ne segue un uomo rimane sull'asfalto. Ricercato per rapina a mano armata e omicidio, dopo tre mesi di latitanza si presenta a casa di John Edgar – che è diventato scrittore e docente di letteratura all'università – e il giorno successivo viene arrestato. Il processo si concluderà con una condanna all'ergastolo, anche se durante la rapina Robert non ha sparato. Nel corso delle visite in carcere, tra i due fratelli si instaurerà il dialogo che forse non hanno mai avuto, in un percorso di reciproco riscatto che si concluderà su una nota di profonda consapevolezza.

Wideman, John Edgar

Due città / John Edgar Wideman ; trad. di Delfina Vezzoli. - Milano : Il Saggiatore, 2001. - 221 p.

Locarno, Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 10873

Kassima è una donna lacerata dalla sofferenza: in dieci mesi ha perso due figli, uccisi dalla violenza delle strade di Pittsburgh, e suo marito è morto di AIDS in prigione. Una sera, in un bar, incontra Robert, un uomo triste e gentile che la invita a ballare. E Kassima, solo per una notte, torna a casa con lui. Non vuole innamorarsi, ha deciso di non mettere mai più la vita nelle mani di qualcuno. Ma Robert, con pazienza e dolcezza, le racconta la sua storia, si fa raccontare il dolore di lei, finché le loro voci si intrecciano in un unico flusso di ricordi che sembra guarire le loro anime. Quando però la violenza delle gang minaccia anche Robert, Kassima, che non può sopportare di amare 'un altro uomo morto', decide di abbandonarlo.

ISABEL WILKERSON (Premio Pulitzer)

Wilkerson, Isabel

Al calore di soli lontani : il racconto epico della grande migrazione afroamericana / Isabel Wilkerson ; trad. di Luca Fusari. - Milano : il Saggiatore, 2012. - 574 p.

Lugano, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 304.8 WILK 1

Locarno, Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 973. (ed. 2013)

Mississippi, 1937. Ida Mae Gladney raccoglie cotone nei campi per pochi spiccioli, insofferente alla fatica e alle regole della segregazione. Florida, 1945. George Starling vuole andare al college ma finisce negli agrumeti, dove si fa un nome come sindacalista dei braccianti. Louisiana, 1953. Robert Foster, figlio della

buona borghesia nera, è un medico entusiasta e stimato, ma il colore della sua pelle non è alleato della carriera. Un giorno, chi con un biglietto ferroviario in mano, chi a bordo di una Pontiac, prendono la strada che li porta lontano dal loro mondo. In fuga come da una maledizione o da un'epidemia, altri sei milioni di neri lasciano il Sud per il Nord degli Stati Uniti, dopo gli anni venti del secolo scorso. Isabel Wilkerson, ispirata dai ricordi familiari, per quindici anni ha attraversato il paese, raccolto documenti inediti e realizzato centinaia di interviste agli emigrati o ai loro discendenti. Un grande racconto collettivo, appassionato e crudo, che è già un classico. Al calore di soli lontani ritrae l'America con i suoi miti e le sue icone: i motel, Las Vegas, il blues, Martin Luther King, la zuppa Campbell e Hollywood, gli hobos e la frontiera. E il desiderio di partire per cambiare il proprio destino. Ida Mae diventa una donna indipendente in una città di cemento e acciaio, attivista per Obama nella corsa al seggio senatoriale; Robert corona il suo sogno divenendo medico di fiducia di Ray Charles; George passa la vita ad aiutare le famiglie di colore sui treni della migrazione.

RICHARD WRIGHT (1908-1960 ; Harlem Renaissance)

Wright, Richard Nathaniel

Ragazzo negro / Richard Wright ; trad. di Bruno Fonzi. - Torino : Einaudi, 1992. - 307 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 33071

Un racconto aggrappato alla realtà, "vissuto alla giornata": la lenta maturazione d'un giovane solo e arrabbiato, avido di conoscere, affamato di parole e di libri. "Ragazzo negro", quasi un romanzo di formazione, è l'autobiografia simbolica di Richard Wright, scrittore negro nativo del Mississippi, dapprima sguattero, spazzino, spalatore, poi impiegato alle poste, agente di assicurazioni, disoccupato, infine narratore di brevi racconti pagati pochi dollari a cartella. L'esperienza di vivere nelle cose, scoprire le parole come arma di liberazione: il coraggio di progettare la propria esistenza proiettandola verso il viaggio dell'utopia come scelta d'una fuga che non è più passiva sconfitta.

Wright, Richard Nathaniel

Black boy / Richard Wright ; originally ed. by Aage Salling and Erik Hvid ; rev. by Robert Dewsnap ; ill. by Oskar Jørgensen and Gunnar Breiding. - Copenhagen : Grafisk Forlag, 1991. - 107 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB Iani 820(07) Serie B Wright

Wright, Richard Nathaniel,

Paura / Richard Wright ; [trad. di Camillo Pellizzi]. - Milano : Bompiani, 1969. - 423 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 4444

Paura è un romanzo dell'autore statunitense Richard Wright pubblicato nel 1940. Racconta la penosa storia di Bigger Thomas, un nero di 20 anni che vive in condizioni di estrema povertà nel ghetto di South Side, a Chicago, negli anni Trenta. Bigger si ritrova sempre nei pasticci, ma quando ottiene di lavorare presso la casa dei Dalton, una ricca famiglia bianca, sperimenta la realizzazione della propria identità. Egli pensa di avere ucciso accidentalmente una donna bianca, fugge dalla polizia, violenta e uccide la sua fidanzata ed è quindi catturato e processato.